

Spettacoli

PESARO
CULTURA / SOCIETÀ

PESARESÌ D'ADOZIONE OMAGGIO A PEDROTTI

PROTAGONISTA, oggi, alle ore 17.30 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio Rossini sarà il musicista Carlo Pedrotti a 200 anni dalla sua nascita. Strada per Pesaro, pesaresi d'adozione (ideata e diretta da Lucia Ferrati), giunge al suo nono appuntamento. Protagonista dell'incontro di oggi all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio di Musica G. Rossini sarà proprio il musicista Carlo Pedrotti. Iniziativa organizzata da Conservatorio e Fondazione Rossini, Ente Oliveri, associazioni amici Oliveriana, Amat e Comune.

Il Premio Metauro all'astrofisica Marica Branchesi

Il riconoscimento dell'Unione Montana oggi andrà alla scienziate urbinata

— URBINO —

QUANDO si è mamma, moglie, ma anche astrofisico di fama internazionale, pronta a nuove scoperte in agguato, non si può perdere un attimo di tempo: Marica Branchesi, urbinata, è stata tra i protagonisti della scoperta delle onde gravitazionali nel 2016 con il gruppo Virgo-Ligo e ad agosto 2017 della rilevazione della fusione di due stelle di neutroni. Oggi riceverà il premio Metauro, rilascia interviste in Italia o all'estero, è ricercatrice al Gran Sasso Science Institute e a vederla nella sua casa di Castel Cavallino, con i suoi bambini, è la dimostrazione che «la donne possono fare tutto, soprattutto nel campo della Fisica, dove sono poche ma molto brave. Vorrei incoraggiare le giovani ricercatrici a fare il lavoro: è bellissimo e appagante».



SORRISO Marica Branchesi nella sua casa di Urbino

DIEGO di 2 anni e 3 mesi si muove per casa, Damien di 10 mesi gioca sul tappeto: con loro c'è il padre Ian Harms, anche lui ricercatore nello stesso istituto a L'Aquila, e Marica ha la possibilità di parlare del suo lavoro.

Cosa sta facendo adesso?

«Sono al Gran Sasso Science Institute, un'università di eccellenza in cui ci sono soltanto corsi di dottorato di ricerca per la Fisica, l'Informatica, la Matematica e le Scienze sociali: io sono nell'area di Fisica e dopo pochi anni da ricercatore entrerò come professore associato. E' una scuola che ha avuto uno sviluppo incredibile negli ultimi anni: per circa 1.300 domande all'anno, solo 40 studenti da tutto il mondo riescono ad entrare. Faccio lezioni, tutoraggio e ricerca: ogni anno posso decidere cosa insegnare liberamente e quest'anno mi occuperò di transienti astrofisici, oggetti che appaiono in cielo e scompaiono, dovuti a fusioni, esplosioni, come accaduto questa estate. L'ambiente è stimolante, molto internazionale, si sente meno la burocrazia italiana. Gli studenti sono entusiasti e i colleghi di altissimo livello, per l'inaugurazione dell'anno accademico avremo il Premio Nobel per la Fisica Barry Barish».

Lei sta lavorando con vari gruppi nel mondo.

«Porto avanti la mia ricerca con la collaborazione Virgo e Ligo e io sono la coordinatrice del gruppo che invia gli allerta agli astronomi: quando c'è un possibile segnale di onde gravitazionali ci arriva

una messaggio sul telefono, ci colleghiamo tutti online e si decide se mandare gli allerta agli astronomi tradizionali. Io sono stata uno dei primi astronomi ad entrare in Ligo e Virgo: queste collaborazio-

ONDE GRAVITAZIONALI Ricercatrice e mamma, ora vive all'Aquila e lavora al Gran Sasso

ni internazionali danno responsabilità ai giovani e nel 2009 abbiamo fatto il primo tentativo di follow up elettromagnetico (*ndr*, ovvero di controlli). Ho speso tanti anni nel convincere gli astronomi tradizionali che avremmo avuto strumenti talmente sensibili da rilevare le onde gravitazionali e alla fine è stato così. Sono ricercatrice anche all'Istituto nazionale di Fisica Nucleare e lavoro con il gruppo Gravita in Italia dell'Istituto nazionale di Astrofisica».

A Washington, nella sede della National Science Foundation, era l'unica italiana proveniente dall'Italia a dare l'annuncio della fusione di due stelle di neutroni.

«L'evento del 17 agosto scorso è stato un sogno che si avvera. Io ero molto emozionata: le scienziate italiane sono molto brave e a parlare ce n'erano altre 3 che lavorano negli Stati Uniti. Venivo da mesi di lavoro intensissimo e mi sentivo una grandissima responsabilità. Il gruppo Ligo-Virgo dà

molta importanza alla divulgazione e io continuo a rilasciare interviste e ho preso parte anche a uno spettacolo con Lella Costa e David Riondino per la divulgazione».

Cosa vuol comunicare?

«Vorrei far capire che il mio lavoro è appassionante, che lo io faccio perché sono curiosa di capire cosa ci sta intorno e l'universo ce lo può spiegare. Alle donne vorrei far capire che è appagante e si può fare insieme all'essere mamma e donna, anche se l'Italia potrebbe aiutare di più le donne che lavorano».

Cosa la attende adesso?

«I detector ora sono spenti, ripartiranno non prima di settembre 2018 e allora il volume di universo che riusciremo a vedere sarà più grande: questo mi preoccupa perché ci sarà tantissimo lavoro e avremo bisogno di tanti ricercatori che vogliono partecipare. Ci saranno più eventi e anche più rari e non si sa cosa vedremo».

Come si trova a L'Aquila?

«E' una città molto accogliente, sta rinascendo. Le montagne e il verde mi ricordano la mia natura attorno a Urbino, di cui non posso fare a meno, anche per far crescere i miei bambini».

GLI OCCHI si illuminano quando Marica parla della sua città e allora viene da sperare che presto possa tornare a lavorare con i validissimi ricercatori che ci sono a Urbino.

Lara Ottaviani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTECALVO IN FOGLIA LA CERIMONIA

Piersanti: «Difendiamo la poesia che punta all'eterno»

— MONTECALVO IN FOGLIA —

«AL TEMPO dei social network e della Tv, che danno parole che passano in un istante, difendiamo la poesia che punta all'eterno»: è chiaro l'appello di Umberto Piersanti, poeta urbinata che oggi alle 17 presiederà la giuria della 24ª edizione del Premio Letterario Metauro. Al ristorante "Il Cavaliere" di San Giorgio di Montecalvo in Foglia proprio Piersanti (*foto* sotto) dirigerà le operazioni di voto per quello che ormai è un appuntamento letterario di caratura nazionale, sostenuto dall'Unione Montana Alto Metauro e dai comuni di Borgo Pace, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Montecalvo in Foglia, Peglio, Petriano, Sant'Angelo in Vado, Urbania ed Urbino.

IL PREMIO da

più di 20 anni seleziona la migliore produzione poetica contemporanea nazionale riuscendo a cogliere l'obiettivo di divulgare e sensibilizzare, in particolare modo tra i giovani, la cultura e la lettura della poesia. La manifestazione si distingue, infatti, per il coinvolgimento di un'ampia giuria popolare composta da circa cento giurati che dopo aver letto i libri esprimeranno attraverso il loro voto una preferenza tra i tre finalisti decretandone così il vincitore.

CLAUDIO Damiani con *Cieli celesti* (Fazi), Guido Garufi con *Fratelli* (Nino Aragno) e Daniele Piccini con *Regni* (Manni) sono i tre finalisti, presentati proprio da Piersanti: «In Damiani la dimensione scientifica si riunisce perfettamente alla sua visione dell'universo in cui il ciclo di vita e di morte si compenetrano. Un senso di armonia che va al di là di ogni dolore domina la sua poesia. Garufi si distingue invece per la ricerca di un senso delle cose, un dialogo costante col mondo dei vivi e dei morti. Vedo in lui i riferimenti del grande poeta Mario Luzi. In Piccini il tempo che sembra annullare tut-

to diventa la musa inquieta della poesia. Permane però la speranza, dove l'assenza è colmata da sussurri che vanno oltre ogni annullamento».

«L'OBIETTIVO — sottolinea il presidente dell'Unione Fernanda Sacchi — è da sempre quello di divulgare e sensibilizzare in particolare modo tra i giovani, la cultura e la lettura della poesia riuscendoci con successo. Ogni anno grazie a questo evento si portano tanti giovani a contatto con una forma letteraria nobile come la poesia ed il fatto che il vincitore venga deciso da una giuria popolare composta da giovani e adulti che esprimono veramente l'anima di un territorio rende il Premio Metauro un'eccezione nel suo settore».



DURANTE

la cerimonia verrà conferito anche un premio speciale da parte della presidente Sacchi all'astrofisica Marica Branchesi che opera al Gran Sasso Science Institute de L'Aquila. Il sindaco di Montecalvo in Foglia, Donatella Paganelli, a sua volta assegnerà un riconoscimento a Bruna Andruccioli e a Giuseppe Frulla: «Il nostro premio va a delle persone che sentono ancora vivo il rapporto col territorio — continua il sindaco ospitante Donatella Paganelli —: Bruna Andruccioli, maestra elementare, col suo operato ha trasmesso a tante generazioni le tradizioni locali e si è sempre impegnata per tramandarle e difenderle, così come Giuseppe Frulla, imprenditore e presidente del Consiglio di Amministrazione di Dmm spa, che seguendo le orme del padre ha continuato ad investire nel nostro territorio garantendo una consistente occupazione qualificata su lavorazioni di tipo artigianale industriale; esaltando originalità, competenza e cura dei dettagli e dove a contare è ancora il fattore umano e non soltanto i numeri».

Andrea Angelini